



# CONTROLLIAMO I PNEUMATICI

**A**ssogomma e Polizia Stradale per la sesta volta, insieme per una campagna di controlli sui pneumatici: fino alla fine di giugno, infatti, sulle strade e autostrade toscane verranno controllati i pneumatici di camper, caravan, carrelli appendice e veicoli commerciali leggeri.

E' la prima indagine che viene condotta su questi mezzi, in ambito europeo, che rappresentano una nicchia del parco circolante italiano con una caratteristica non confortante: un'età media molto elevata.

In Italia circolano circa 50 milioni di veicoli di cui 36 milioni sono auto, 9 milioni moto e ciclomotori e 5 milioni altri mezzi tra cui appunto questi presi in esame. Nelle precedenti indagini svoltesi a livello nazionale e locale, Assogomma e Polizia Stradale hanno verificato elementi fondamentali per la sicurezza stradale come usura, omologazione, corrispondenza alla carta di circolazione e danneggiamenti visibili ad occhio nudo dei pneumatici. I dati emersi a livello nazionale denotano un comportamento negligente da parte degli automobilisti: il 10 per cento del circolante ha pneumatici usurati oltre il limite di legge, i non omologati arrivano al 20 per cento sulle moto e i danneggiati gravi, a

seconda del mezzo indagato, rappresentano una percentuale che va dal 3 al 10 per cento del circolante.

Il pneumatico è l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo dunque è fondamentale per viaggiare in sicurezza. Avere un 10 per cento del parco circolante che viaggia con pneumatici "lisci" significa che 5 milioni di veicoli sono potenzialmente pericolosi e fuori legge. Si valuta che circolino in Toscana 500.000 veicoli industriali leggeri non adibiti al trasporto merci, mentre i rimorchi sono più di 800.000. Spesso vengono trascurati i pneumatici di questi traini perchè utilizzati magari una volta l'anno. In realtà questi pneumatici, che nella maggior parte dei casi sono stati fermi sorreggendo il peso del mezzo per una stagione o un intero anno, esposti ad agenti atmosferici non sono mai stati



controllati, né quantomeno gonfiati. E se ricordiamo che un pneumatico perde circa 0,1 bar di pressione il mese, si capisce che, dopo almeno undici mesi di immobilizzo, la pressione di gonfiaggio sarà ben sotto a quella ottimale prevista dal costruttore per sopportare i pesi a cui il pneumatico è assoggettato. Ciò può dare luogo ad una serie di alterazioni e danneggiamenti che se portati all'estremo possono costituire un problema per la sicurezza stradale.

*Per saperne di più:*

[www.pneumaticisottocontrollo.it](http://www.pneumaticisottocontrollo.it)

La raccomandazione prima dei lunghi viaggi o dopo un lungo periodo di inattività del mezzo è proprio quella di far controllare e soprattutto gonfiare i pneumatici da personale specializzato, gommisti e autoriparatori, che offrono questo servizio a titolo gratuito e soprattutto con strumenti (manometri) tarati. Questa operazione deve essere effettuata anche sulla ruota di scorta e sulle ruote dei mezzi destinati al campeggio o al traino di barche e moto.

La sanzione per chi viaggia con pneumatici usurati oltre il limite di legge, 1,6 millimetri nel punto più usurato, è di 78 euro oppure da 38 a 155 euro laddove il mezzo sia riconosciuto pericoloso per la circolazione con decurtazione di 2 punti (se il mezzo si trova a circolare in ambito autostradale se ne intima l'uscita immediata).